



**TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TARANTO**  
*Il Presidente*

- Visti i propri provvedimenti pregressi;
- Visto il provvedimento a firma congiunta del Presidente della Corte d'Appello e del Procuratore Generale di Lecce in data 29.10.2020 n.92;
- Visto il provvedimento a sua firma congiunta con il Presidente Preposto C.App. e l'Avvocato Generale della Repubblica ff s.d. in data 23.11.2020;
- Visti gli artt. 23 e 24 del D.L. 137 del 28.10.2020;
- Vista la delibera n. 585/VV/2020 del Consiglio Superiore della Magistratura pervenuta il 4.11.2020;
- Vista la Circolare del Ministero della salute in data 12.10.2020;
- Visti gli artt. 23 e 24 il D.L. 149 del 9.11.2020;
- Visti i DPCM 13.10.2020 e 3.11.2020;
- Visto il D.L. n. 18 del 17.3.2020 convertito con L. n.27 del 24.4.2020 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.*);
- Viste le circolari DOG del 9, 26 ottobre e 7 novembre 2020 contenenti disposizioni a tutela dei lavoratori;
- Visto il Protocollo stilato con le Procure e l'Avvocatura 1/3 aprile 2020, per la celebrazione di udienze da remoto, ormai sorpassato dalle nuove disposizioni, in particolare, art. 23 D.L. 137/2020, ma utile ai fini della organizzazione dell'udienza;
- Preso atto che nel provvedimento congiunto dei Capi del distretto si dà atto che dello stesso è stata data notizia, tra gli altri, al COA di Taranto;
- considerato che l'emergenza da COVID-19 non solo non può dirsi debellata, ma è in fase recrudescente che costringe l'Esecutivo a continui aggiustamenti delle provvidenze adottate;
- ritenuto che l'attuale stato di emergenza è previsto fino al termine di cui all'art. 1 del D.L. 25.3.2020 n.19 conv. con modifiche in L. n. 35 del 22.5.2020; (v. art. 1 D.L. 125 del 7.10.2020);
- considerato che, in virtù della decretazione di urgenza, la fase emergenziale è prevista fino al **31.1.2021**, con le debite eccezioni previste nel D.L. 137/2020 (fino al 31.12.2020) per cui le disposizioni contenute in questo provvedimento valgono fino a detta data, salvo ulteriori proroghe che il legislatore intendesse disporre,

**DISPONE QUANTO SEGUE**

Le cautele per il personale amministrativo previste dall'art. 87 D.L. 18/2020, come ribadito nelle circolari citate, e nel provvedimento dei Capi della Corte, dovranno restare pressoché inalterate, in particolare, nel rispetto delle distanze sociali, continuando a favorire, ove possibile, il lavoro agile e i suoi succedanei, mantenendo, sia pure per pochi giorni alla settimana, negli uffici presenze ridotte, rispettose delle citate distanze: pertanto

**Sono stabilite le seguenti misure a fini di igiene e prevenzione:**

- 1) Tenendo conto che dal giorno 18.11.2020 sono in uso termo scanner collocati in ingressi cruciali dell'edificio, come da nota dell'Avvocato generale ff. del 17.11.2020, è fatto, come da nota congiunta con la Presidenza della Corte e la Procura Generale s.d. 25.11.2020, comunque,

assoluta interdizione d'ingresso agli Uffici del comparto Sorveglianza a **chiunque** presenti sintomi influenzali e/o febbrili (si considera febbre la temperatura corporea superiore a 37,5 °), meno che mai a soggetti risultati positivi a COVID-19, ancorché asintomatici, a soggetti che nelle ultime due settimane abbiano avuto contatti con persone risultate positive a COVID-19 (salvo che dopo 10 gg. di isolamento siano state sottoposte a test antigenico o molecolare con esito negativo), a chi presenti sintomi influenzali e/o di patologia respiratoria, a soggetti provenienti da zone a rischio epidemiologico secondo le indicazioni dell'OMS ;

- 2) In osservanza delle disposizioni normative, l'accesso agli uffici è consentito soltanto se muniti di mascherina (almeno quella c.d. "chirurgica") che dovrà essere correttamente indossata, coprendo naso e bocca, come previsto dal DPCM 26.4.2020, art. 3;
- 3) Se possibile, si indosseranno guanti o ci si laverà o disinfetterà le mani, ricorrendo in questo caso, se sprovvisti di disinfettante, agli appositi distributori posti dinanzi agli accessi di ogni zona del Palazzo di Giustizia di via Impastato;
- 4) L'accesso alle Cancellerie, per il periodo in discorso, attesa l'emergenza sanitaria, dovrà essere ridotto al minor tempo possibile e necessita di appuntamento, per cui gli Avvocati sono pregati di comunicare prevalentemente a mezzo telefono o PEC. L'orario di apertura delle stesse, in deroga alla normativa prevista dall'art. 162 della legge n.1196 del 1960, fino alla data del 31.1.2021, e salva ulteriore proroga, è dalle ore 8.30 fino alle ore 12.30 (come già in passato e in parziale deroga all'orario previsto nel procedimento congiunto: ciò anche nell'intento di scongiurare affollamenti all'ingresso): eccezionalmente, e per documentate esigenze, previa apposita richiesta alla cancelleria interessata, potrà essere prorogato per singoli soggetti, con accordo telefonico. Tale accesso dovrà rimanere del tutto eccezionale: in ogni caso, anche per quello negli orari su indicati, dovrà essere fornito il nominativo in modo che, ogni giorno, la cancelleria segnalerà al personale di vigilanza, all'ingresso, i nominativi di coloro che hanno appuntamento, ai quali, **soltanto**, sarà consentito l'accesso;
- 5) Come previsto dall'art. 24 co. 4 D.L. 137/2020, a mente dell'art. 48 del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto legislativo del 07/03/2005 n° 82) che ha stabilito l'equiparazione della trasmissione informatica via posta elettronica certificata a quella tramite raccomandata, come misura cautelativa nel corso dell'emergenza COVID-19, sino al 31.1.2021, è consentito il deposito di atti processuali -diversi dalle impugnazioni (v. artt. 582-583 c.p.p.), non ravvisandosi alcuna deroga nell'attuale legislazione, e salvo modifiche normative che intervengano in futuro- in base al Provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia contenente l'individuazione degli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari dei depositi di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, e le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio n. 10791 del 9.11.2020, mediante PEC indirizzate alle Cancellerie : depositoattipenali.tribsolv.taranto@giustiziacert.it e depositoattipenali.uffserv.taranto@giustiziacert.it .  
Si ricorda che tali PEC sono utilizzabili esclusivamente per il deposito degli atti e per nessuna altra ragione.
- 6) È caldamente raccomandato di evitare di accedere per motivi diversi dal conferire con la cancelleria o la personale partecipazione all'udienza: non sono ammessi né nelle cancellerie né dinanzi alle aule di udienza presenze di persone diverse dai diretti interessati (come parenti, conoscenti, ecc.) e dei loro difensori la cui identità, peraltro, come detto al punto 4-, dovrà essere indicata al personale preposto alla vigilanza. Come da provvedimento a firma congiunta, si raccomanda agli Avvocati di evitare o ridurre al minimo la presenza di praticanti, collaboratori di studio, ecc.;
- 7) All'interno degli Uffici, tutti i presenti dovranno mantenere il distanziamento sociale minimo di un metro, non essendo consentito alcun assembramento;
- 8) Nelle stanze delle cancellerie e dei magistrati è consentito entrare e sostare uno alla volta, debitamente muniti di mascherina.
- 9) Il personale amministrativo e i magistrati indosseranno la mascherina ogni qual volta non siano soli nella loro stanza;

- 10) Gli ambienti lavorativi dovranno essere arieggiati di frequente, impedendo il ristagno di aria, specialmente se in stanza non si lavora da soli, ancorché vada rispettato, SEMPRE, il distanziamento sociale. L'aula di udienza sarà arieggiata costantemente mediante l'apertura della finestra presente nella cupola di plexiglas nonché tramite l'apertura della porta a sinistra della cattedra del giudice e quella della porta di accesso all'aula;
- 11) Se si ha necessità di starnutire, lo si farà in fazzoletti usa e getta o, se si è sforniti, nella piega del gomito, provvedendo immediatamente dopo, appena possibile, a lavarsi le mani;
- 12) Evitare, in ogni caso, di toccarsi bocca, naso, occhi;
- 13) Gli spostamenti, all'interno degli Uffici devono essere limitati allo stretto indispensabile, evitando ogni assembramento per qualsiasi ragione;
- 14) In accordo con gli altri Capi degli uffici risiedenti nello stesso edificio, si procederà periodicamente, con cadenze da concordare, sentite anche le OO.SS., alla sanificazione degli uffici;
- 15) Continueranno a essere esposte le misure precauzionali contenute in appositi pieghevoli già distribuiti e affissi dall'inizio dell'epidemia negli appositi spazi.

### **Ai fini delle presenze del personale amministrativo negli uffici:**

Coloro che sono ammessi al lavoro agile saranno presenti in ufficio nelle giornate previste.

I magistrati, salvo che nelle giornate di udienza, non essendo necessaria la presenza fisica costante, a mente dei provvedimenti precedenti del 25.3.2020 e del 6.5.2020, sono invitati a valutare ponderatamente la presenza in ufficio, anche mediante accordi presi tra loro in via breve, in modo da assicurare, in ogni caso, lo svolgimento degli affari più urgenti (p.es., concessione di permessi ex art. 30 O.P.) mantenendosi, comunque, reperibili dal presidio di Cancelleria attraverso le utenze cellulari, per tutto il periodo fino al 31.1.2021.

Eventuali istanze urgenti potranno essere inviate ai Magistrati dalle cancellerie tramite posta elettronica.

### **Attività giudiziaria di udienza**

Attesa la recrudescenza dell'infezione, con l'art. 23 del D.L. 137 /2020, è stata prevista come modalità prevalente della celebrazione dell'udienza, quella non in presenza, fino alla scadenza del termine stabilito dal DL. N. 19/2020 conv. dalla L. 35/2020, abrogando il contenuto dell'art. 221, co. 9 D.L. 34/2020.

Considerato che l'eventuale penetrazione del virus nelle carceri è da considerarsi evenienza disastrosa, a partire dall'udienza del TS che si terrà oggi, 25 novembre, e per tutte quelle successive, comprese le monocratiche, fino al 31.1.2021 (salvo ulteriori proroghe), **ove il detenuto dichiara che intende esercitare la facoltà di parteciparvi**, previa richiesta al giudice per consentire tale partecipazione, potrà farlo nei termini stabiliti dall'art. 23 su citato, co. 4 tramite la piattaforma TEAMS presente nei sistemi informatici della Casa Circondariale, facendo pervenire la richiesta, comunque, almeno cinque giorni prima dell'udienza in modo da predisporre l'accesso alla stanza virtuale mediante invio del link o con chiamata in udienza.

L'attività giudiziaria dovrà essere contenuta al fine di evitare che le udienze si protraggano oltre le ore 16.30: a tal fine i Magistrati sono invitati a fissare un numero di procedimenti a carico di soggetti "liberi", compatibile con le esigenze di speditezza dell'udienza.

Nella medesima ottica, le discussioni, senza in alcun caso compromettere l'attività difensiva, dovranno, tendenzialmente, essere quanto più concise possibile, evidenziando punti salienti, eventualmente riscontrabili da documentazione agli atti. In caso di vicende reputate di particolare delicatezza/complessità, **si suggerisce il deposito di memorie.**

Atteso che nell'aula la presenza massima di persone è prevista in non più di nove, ove gli esperti e il Pubblico Ministero intendano partecipare all'udienza da remoto, **dovranno segnalarlo alla Cancelleria competente, possibilmente, entro le ore 12.00 del giovedì antecedente l'udienza**, in modo da consentire la trasmissione del link di accesso alla stanza virtuale. Stesso termine vale per il componente del Collegio (Presidente o relatore che abbia la necessità di partecipare da remoto) salvo che la necessità insorga successivamente;

I magistrati parteciperanno all'udienza di persona con la facoltà di farlo anche da remoto, in presenza di particolari, comprovate, gravi esigenze legate alla fase di epidemia (p.es., nei casi in cui sia positivo asintomatico all'infezione COVID-19, sia in quarantena, ecc.), purché, nel caso del TS, l'altro componente del collegio sia presente in aula. Ove l'emergenza riguardi entrambi i magistrati, si procederà con la previsioni ordinarie (sostituzione).


Al momento, salve ulteriori emergenze, si prosegue con l'udienza in presenza per i soggetti che non siano detenuti in carcere, pur suggerendo agli Avvocati, sempre al fine di tutelare la salute comune, che la partecipazione del loro assistito sia, preferibilmente, limitata ai casi in cui sia reputata di estrema rilevanza ai fini del giudizio.

Il Procuratore Generale fornirà un elenco mensile indicativo dei Sostituti designati per ciascuna udienza del Tribunale, con l'utenza ADN per ciascuno di loro, comunicando tempestivamente, nei medesimi termini del punto 4) -salvo casi eccezionali impedimenti dell'ultima ora- ogni eventuale variazione.

Stesso principio vale per il Procuratore della Repubblica, relativamente alle udienze del Magistrato di Sorveglianza;

Stabilito il collegamento con i diversi utenti interessati all'udienza (pubblico ministero, condannato, esperti, componente togato) ed accertata la regolare costituzione delle parti, il Giudice con decreto reso in udienza, salvo che il collegamento da remoto riguardi chi si trovi detenuto in carcere, darà atto che si procede con la partecipazione a distanza motivato da "*ragioni di sicurezza connesse all'attuale emergenza sanitaria da COVID-19*";

Nell'ipotesi in cui risulti la necessità di ricorrere alla nomina di un interprete, questi presenzierà accanto al condannato ovvero, per ragioni organizzative, nell'aula di udienza e potrà comunicare – con l'ausilio di un dispositivo elettronico – con il condannato e con le altre parti processuali.



Il difensore e il condannato potranno a loro volta consultarsi riservatamente a mezzo telefono, anche con l'ausilio di un interprete, ai sensi dell'art. 146 bis co 4 Disp. Att. c.p.p. A tal fine la Casa Circ.le di Taranto ha messo a disposizione il numero telefonico **334 6624 560** (cellulare di servizio abilitato solo a ricevere chiamate);

Nel corso dell'udienza sarà sempre garantito il collegamento audiovisivo del Giudice e di tutte le parti processuali.

Qualora si renda necessario al fine di rendere più stabile la connessione, il Giudice potrà disporre che le parti alle quali non ha dato la parola disattivino temporaneamente il microfono e/o il collegamento video, restando comunque loro garantito di udire e vedere quanto viene detto dal Giudice e dagli altri interlocutori.

Durante l'udienza la parti potranno scambiarsi atti, produrre documenti ed avanzare istanze mediante la chat attiva nella "stanza virtuale" della videoconferenza e/o attraverso la posta elettronica della Cancelleria del Tribunale/Ufficio di Sorveglianza (rispettivamente: [tribsory.taranto@giustizia.it](mailto:tribsory.taranto@giustizia.it) [uffsory.taranto@giustizia.it](mailto:uffsory.taranto@giustizia.it)). Dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale d'udienza.

In ogni caso la gestione della videoconferenza è rimessa al Presidente o al Magistrato che disciplinerà l'ingresso e l'uscita dalla stanza virtuale, stabilirà se procedere o meno alla registrazione della videoconferenza, avvalendosi degli strumenti tecnici in dotazione alla piattaforma.

Si raccomanda a tutti gli interessati di attenersi strettamente a quanto previsto, in particolare alle norme di igiene e prevenzione.

Il presente provvedimento, che ha decorrenza dal 25.11.2020 al 31.1.2021, va comunicato:

Al sig. Presidente della Corte d'Appello di Lecce e al sig. Presidente Preposto alla s.d. C. App. Taranto;

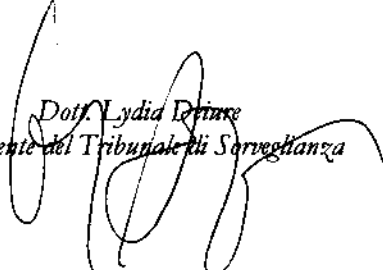
Al sig. Procuratore Generale di Lecce e al sig. Avvocato Generale presso la s.d. C. App. Taranto;

Al sig. Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto;

Al sig. Presidente Camera Penale di Taranto;

Ai Colleghi in Sede;  
A tutto il Personale amministrativo in sede;  
Al sig. RSPP Ing. Giorgio Cucurachi e al Medico di struttura Dott.ssa Sara Scarnera;  
Alla Cosmopol;  
Al sig. Direttore Casa C.le Taranto;  
Al sig. Direttore dell'UEPE;  
Ai sig.ri Rappresentanti OO. SS. e ai R.S.U.

Taranto, 25.11.2020

  
*Dott. Lydia De Rosa*  
*Presidente del Tribunale di Sorveglianza*